



CATALOGO DEI SUSSIDI AMBIENTALMENTE FAVOREVOLI E DEI SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI 2016

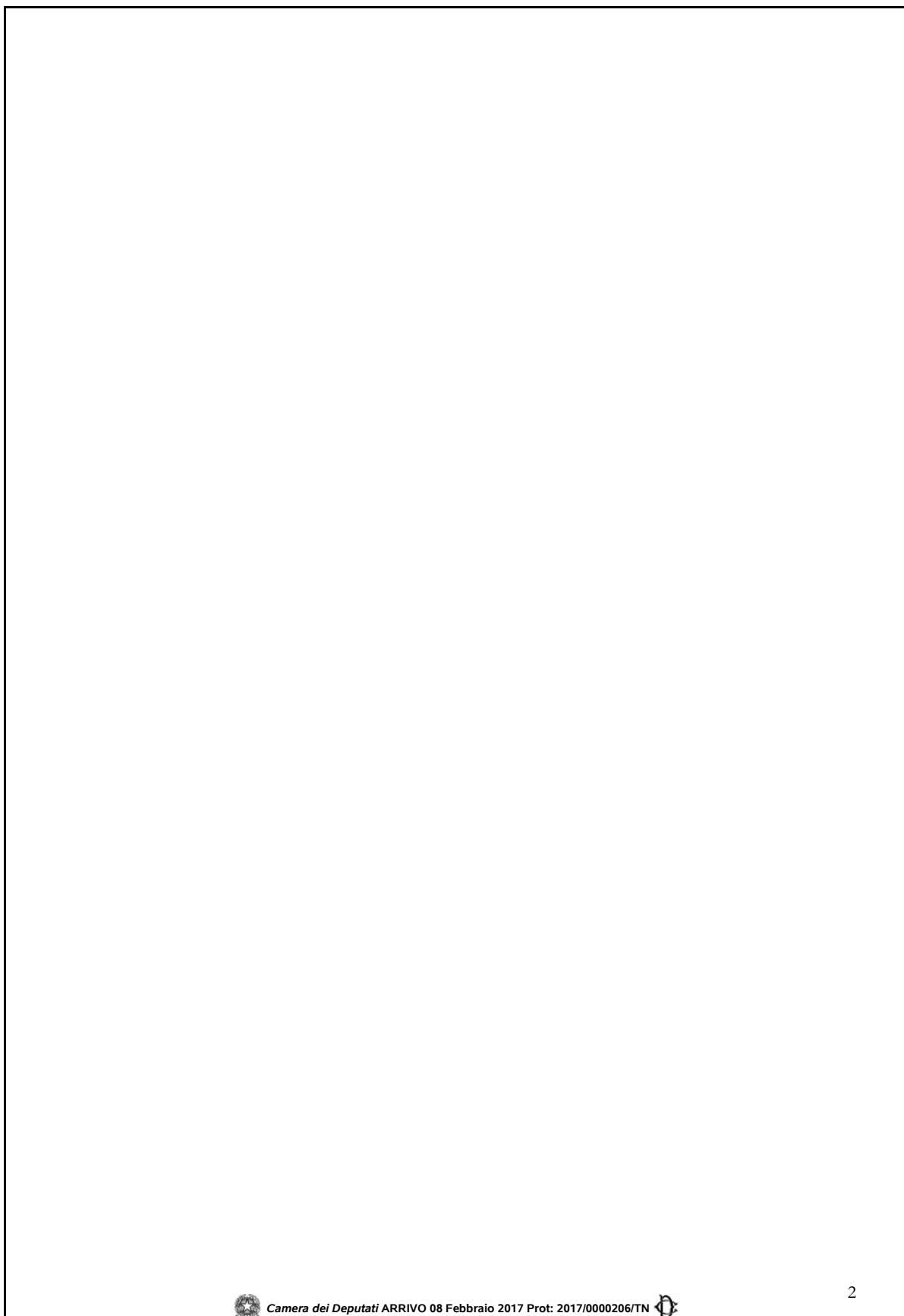
COME STABILITO DALL'ARTICOLO 68 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221
(“*DISPOSIZIONI IN MATERIA AMBIENTALE PER PROMUOVERE MISURE DI GREEN ECONOMY
E PER IL CONTENIMENTO DELL’USO ECCESSIVO DI RISORSE NATURALI*”)
DETTA COLLEGATO AMBIENTALE
(GU SERIE GENERALE N. 13 DEL 18-1-2016)



Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali (SVI) - U.A.T. Sogesid

DICEMBRE 2016





INDICE SINTETICO

ABBREVIAZIONI.....	11
PREMESSA	13
INTRODUZIONE	15
SINTESI	17
EXECUTIVE SUMMARY	23
1. CHE COS'È UN SUSSIDIO?.....	29
1.1. Definizione di sussidio	29
1.2. Come si determina un sussidio ambientalmente dannoso (SAD)	31
1.3. Come si determina un sussidio ambientalmente favorevole (SAF).....	32
1.4. La definizione di sussidio adottata nel Catalogo.....	33
2. QUADRO INTERNAZIONALE E NAZIONALE.....	35
2.1. Organismi Sovranazionali	36
2.2. Unione Europea	59
2.3. Esperienze Nazionali	70
2.4. Dibattito scientifico	92
2.5. L'esperienza italiana	95
2.6. Le osservazioni degli organismi internazionali in relazione all'Italia.....	107
2.7. Industria, mondo della ricerca e società civile.....	113
3. LA METODOLOGIA.....	123
3.1. Strumenti proposti per identificare un SAD e un SAF	123
3.2. Come si quantifica un sussidio	135
4. I SAD E I SAF IN ITALIA	151
4.1. Introduzione metodologica.....	151
4.2. Agricoltura (con la partecipazione del CREA)	153
4.3. Energia.....	164
4.4. Trasporti	184



4.5. Altri sussidi	191
4.6. IVA agevolata.....	204
4.7. Tabella di sintesi	212
5. RACCOMANDAZIONI.....	215
5.1. Orientamento generale	215
5.2. Suggerimenti di policy	218
5.3. Cosa manca in questo catalogo.....	221
APPENDICE A - SCHEDE SUI SINGOLI SUSSIDI.....	223
A.1. Linee guida	223
A.2. Scheda di rilevazione	224
APPENDICE B – SUSSIDI IN AGRICOLTURA – CREA.....	229
B.1. Prima ricognizione dei sussidi in campo agricolo agroalimentare e forestale.....	229
B.2. Schede di rilevamento dati	244
APPENDICE C – SPESE FISCALI MEF	325
C.1. Prima ricognizione dei sussidi in campo economico-finanziario: compilazione dati quantitativi DSREF	325
C.2. Schede di rilevamento dati	327
APPENDICE D – ENERGIA ED EFFICIENZA ENERGETICA.....	429
D.1. Conto Energia (Fonte Solare Fotovoltaica).....	429
D.2. Gli incentivi alle FER elettriche diverse dal fotovoltaico	431
D.3. Gli incentivi alle FER termiche e all'Efficienza Energetica.....	435
APPENDICE E – METODOLOGIA DI STIMA QUANTITATIVA DELL'IVA	439
APPENDICE F – METODOLOGIA DI STIMA QUANTITATIVA PER LE AGEVOLAZIONI DI CUI AL PUNTO 11 DEL TESTO UNICO DELLE ACCISE (TUA)	441
BIBLIOGRAFIA.....	443
GRUPPO DI LAVORO.....	461



INDICE DETTAGLIATO

ABBREVIAZIONI.....	11
PREMessa	13
INTRODUZIONE	15
SINTESI	17
EXECUTIVE SUMMARY	23
1. CHE COS'È UN SUSSIDIO?.....	29
1.1. Definizione di sussidio	29
1.2. Come si determina un sussidio ambientalmente dannoso (SAD)	31
1.3. Come si determina un sussidio ambientalmente favorevole (SAF).....	32
1.4. La definizione di sussidio adottata nel Catalogo.....	33
2. QUADRO INTERNAZIONALE E NAZIONALE.....	35
2.1. Organismi Sovranazionali	36
2.1.1. L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economici (OCSE).....	36
2.1.2. Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA).....	38
2.1.3. Gruppo dei 20 (G20)	41
2.1.3.1 La Cina e i sussidi alle fonti fossili.....	45
2.1.3.2 Gli USA e i sussidi alle fonti fossili	46
2.1.4. Gruppo dei Sette (G7)	47
2.1.5. Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP)	47
2.1.6. The Economics of Ecosystems and Biodiversity (TEEB)	48
2.1.7. Fondo Monetario Internazionale (FMI)	49
2.1.8. Banca Mondiale (WB)	52
2.1.9. Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO)	54
2.1.10. International Civil Aviation Organization (ICAO) e International Maritime Organization (IMO).....	56
2.1.10.1. Trasporto aereo	57
2.1.10.2. Trasporto marittimo.....	58
2.2. Unione Europea	59
2.2.1. Commissione Europea.....	59
2.2.2. Institute for European Environmental Policy (IEEP)	61
2.2.3. Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA).....	65
2.2.4. Eunomia.....	69
2.3. Esperienze Nazionali	70
2.3.1. Paesi del Consiglio Nordico	70
2.3.2. Svezia.....	71
2.3.3. Irlanda	73
2.3.4. Regno Unito.....	75
2.3.5. Germania.....	77

2.3.6. Francia	80
2.3.7. Spagna	83
2.3.8. Portogallo	85
2.3.9. USA	87
2.3.10. Messico.....	87
2.3.11. India, Indonesia, Malesia e Ucraina.....	88
2.4. Dibattito scientifico	92
2.4.1. I principali centri di ricerca e think tanks	92
2.5. L'esperienza italiana	95
2.5.1. Il primo tentativo di riforma delle spese fiscali: i primi anni Settanta	96
2.5.2. Secondo tentativo di riforma: Legge n. 408/1990.....	98
2.5.3. Spese fiscali: il rapporto Ceriani (2011).....	99
2.5.4. Sussidi diretti alle imprese: il rapporto Giavazzi (2012)	100
2.5.5. Delega Fiscale art. 4 – art. 15 (2014)	101
2.5.6. Collegato ambientale (Legge 221/2015)	102
2.5.7. Legge di stabilità 2016.....	105
2.5.8. La Commissione Marè sulle agevolazioni fiscali (2016).....	106
2.6. Le osservazioni degli organismi internazionali in relazione all'Italia.....	107
2.6.1. Analisi del potenziale di riforma EEA (2011)	107
2.6.2. Raccomandazioni OCSE (2013).....	109
2.6.3. Raccomandazioni semestre europeo (2011-2016).....	111
2.6.4. Raccomandazioni del Consiglio Nazionale della Green Economy	112
2.7. Industria, mondo della ricerca e società civile.....	113
2.7.1 Mondo industriale	113
2.7.2 Mondo della società civile	116
2.7.3 Mondo della ricerca	119
3. LA METODOLOGIA.....	123
3.1. Strumenti proposti per identificare un SAD e un SAF	123
3.1.1. Quickscan	123
3.1.2. Checklist	125
3.1.3. The integrated assessment framework.....	127
3.1.4. EHS reform tool	131
3.1.5. DPSIR	132
3.1.6. Il quadro TEEB	134
3.2. Come si quantifica un sussidio	135
3.2.1. Approccio Price Gap	136
3.2.2. Stima del sussidio a consumatori/produttori.....	139
3.2.3. Rendita sulle risorse naturali (<i>Resource rent</i>)	141
3.2.4. Costo marginale sociale (<i>Marginal social cost</i>)	142
3.2.5. Esternalità.....	143
3.2.5.1. L'utilità dei costi esterni nelle politiche pubbliche	145
3.2.5.2. Come si calcolano.....	146
4. I SAD E I SAF IN ITALIA	151



4.1. Introduzione metodologica.....	151
4.2. Agricoltura (con la partecipazione del CREA)	153
4.2.1. Introduzione	153
4.2.2. Spese fiscali	154
4.2.3. Sussidi diretti	155
4.3. Energia.....	164
4.3.1. Introduzione	164
4.3.2. Spese fiscali	168
4.3.3. Sussidi diretti	178
4.4. Trasporti	184
4.4.1. Introduzione	184
4.4.2. Spese fiscali	185
4.4.3. Sussidi diretti	187
4.5. Altri sussidi	191
4.5.1. Introduzione	191
4.5.2. Spese fiscali	192
4.5.3. Sussidi diretti	202
4.6. IVA agevolata.....	204
4.6.1. Introduzione	204
4.6.2. Voci IVA agevolata 4%	205
4.6.3. Voci IVA agevolata 10%	207
4.7. Tabella di sintesi	212
5. RACCOMANDAZIONI.....	215
5.1. Orientamento generale	215
5.2. Suggerimenti di policy	218
5.3. Cosa manca in questo catalogo	221
APPENDICE A - SCHEDE SUI SINGOLI SUSSIDI.....	223
A.1. Linee guida	223
A.2. Scheda di rilevazione	224
APPENDICE B – SUSSIDI IN AGRICOLTURA – CREA.....	229
B.1. Prima ricognizione dei sussidi in campo agricolo agroalimentare e forestale.....	229
B.2. Schede di rilevamento dati	244
B.2.1. Programma di sviluppo rurale (PSR).....	244
B.2.1.1. Misura 2 PSR 2014-2020 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	244
B.2.1.2. Misura 3 PSR 2014-2020 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.....	247
B.2.1.3. Misura 4 PSR 2014-2020 - Investimenti in immobilizzi materiali	250

B.2.1.4. Misura 5 PSR 2014-2020 - Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofici e l'introduzione di adeguate misure di prevenzione	253
B.2.1.5. Misura 6 PSR 2014-2020 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.....	256
B.2.1.6. Misura 8 PSR 2014-2020 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.....	259
B.2.1.7. Misura 10 PSR 2014-2020 - Pagamenti agro-climatico-ambientali.....	262
B.2.1.8. Misura 11 PSR 2014-2020 - Agricoltura biologica.....	265
B.2.1.9. Misura 12 PSR 2014-2020 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	268
B.2.1.10. Misura 13 PSR 2014-2020 - Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici.....	271
B.2.1.11. Misura 14 PSR 2014-2020 - Benessere animale.....	274
B.2.1.12. Misura 15 PSR 2014-2020 - Servizi silvo-ambientali e climatici a salvaguardia delle foreste	277
B.2.2. Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (OCM)	280
B.2.2.1. Programma di sostegno nel settore vitivinicolo	280
B.2.2.2. Aiuti nel settore degli ortofrutticoli: i) Sostegno ai programmi operativi delle Organizzazioni dei produttori; ii) Programma Frutta nelle Scuole.....	282
B.2.3. Pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune	284
B.2.3.1. Sostegno specifico per la zootecnia bovina da latte	284
B.2.3.2. Sostegno specifico per la zootecnia bovina da latte in zone montane	286
B.2.3.3. Sostegno specifico per la zootecnia bufalina da latte.....	288
B.2.3.4. Sostegno specifico per la zootecnia bovina da carne: vacche nutrici	290
B.2.3.5. Sostegno specifico per la zootecnia bovina da carne: macellazione bovini	292
B.2.3.6. Sostegno specifico per la zootecnia ovino-caprina.....	294
B.2.3.7. Sostegno specifico per i seminativi - premio per la soia.....	296
B.2.3.8. Sostegno specifico per i seminativi - premio per il riso	298
B.2.3.9. Sostegno specifico per i seminativi - premio barbabietola da zucchero	300
B.2.3.10. Sostegno specifico per i seminativi – premio pomodoro da industria	302
B.2.3.11. Sostegno specifico per i seminativi: frumento duro	304
B.2.3.12. Sostegno specifico per i seminativi: colture proteaginose, in particolare di girasole, colza, leguminose da granella, in particolare pisello, fava, favino, favetta, lupino, fagiolo, cece, lenticchia e vecce, ed erbai annuali di sole leguminose	306
B.2.3.13. Sostegno specifico per i seminativi: leguminose da granella, in particolare pisello, fava, favino, favetta, lupino, fagiolo, cece, lenticchia e vecce, ed erbai annuali di sole leguminose	308
B.2.3.14. Sostegno specifico - premio base olivo.....	310
B.2.3.15. Sostegno specifico - premio aggiuntivo olio	312
B.2.3.16. Misura premi per il settore olio di oliva, di particolare rilevanza economica, sociale, territoriale ed ambientale. Superficci olivicole che aderiscono a sistemi di qualità	314
B.2.3.17. Regime di pagamento di base.....	316
B.2.3.18. Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente	318
B.2.3.19. Pagamento per i giovani agricoltori	320
B.2.4. Agevolazione sugli olii minerali in agricoltura	322
APPENDICE C – SPESE FISCALI MEF	325
C.1. Prima ricognizione dei sussidi in campo economico-finanziario: compilazione dati quantitativi DSREF	325
C.2. Schede di rilevamento dati	327
C.2.1. Riduzione dell'accisa sulle emulsioni di gasolio o olio combustibile in acqua impiegate come carburanti o combustibili	327
C.2.2. Esenzione dell'accisa sull'energia elettrica impiegata nelle ferrovie	329
C.2.3. Energia elettrica impiegata nell'esercizio delle linee di trasporto urbano ed interurbano – Esenzione obbligatoria dell'accisa	331



C.2.4. Esenzione dall'accisa sull'energia elettrica impiegata nelle abitazioni di residenza con potenza fino a 3 kW e fino a 150 kWh di consumo mensile	333
C.2.5. Esenzione dall'imposta di consumo per gli oli lubrificanti impiegati nella produzione e nella lavorazione di taluni prodotti (gomme, plastica, ecc.)	335
C.2.6. Esenzione dall'accisa su impieghi dei prodotti energetici come carburanti per la navigazione aerea	337
C.2.7. Esenzione dall'accisa su carburanti per la navigazione nelle acque marine comunitarie	339
C.2.8. Carburanti per i trasporti ferroviari di passeggeri e merci	341
C.2.9. Impiego agevolato dei prodotti energetici nei lavori agricoli e assimilati.....	343
C.2.10. Esenzione dell'accisa sui carburanti per il prosciugamento e la sistemazione dei terreni allagati nelle zone colpite da alluvione	345
C.2.11. Esenzione dell'accisa sui carburanti per il sollevamento delle acque allo scopo di agevolare la coltivazione dei fondi rustici sui terreni bonificati	347
C.2.12. Riduzione dell'accisa sui carburanti per le prove sperimentali e collaudo di motori di aviazione e marina..	349
C.2.13. Riduzione dell'accisa sul gas naturale impiegato negli usi di cantiere, nei motori fissi e nelle operazioni di campo per l'estrazione di idrocarburi	351
C.2.14. Esenzione dell'accisa sull'energia elettrica prodotta da impianti di gassificazione	353
C.2.15. Riduzione dell'accisa sui carburanti per i taxi	355
C.2.16. Riduzione dell'accisa sui carburanti utilizzati dalle autoambulanze	357
C.2.17. Esenzione dall'accisa sui prodotti energetici impiegati per la produzione di magnesio da acqua di mare ...	359
C.2.18. Riduzione dell'accisa sul GPL utilizzato negli impianti centralizzati per usi industriali	361
C.2.19. Esenzione dall'accisa su prodotti energetici iniettati negli altiforni per la realizzazione dei processi produttivi.....	363
C.2.20. Riduzione dell'accisa su combustibili e carburanti impiegati dalle Forze armate nazionali	365
C.2.21. Riduzione di prezzo del gasolio e GPL impiegati per il riscaldamento in aree geograficamente o climaticamente svantaggiate	367
C.2.22. Deduzione forfettaria dal reddito di impresa a favore degli esercenti impianti di distribuzione carburante	369
C.2.23. Riduzione di accisa sul gasolio impiegato come carburante per l'autotrasporto merci ed altre categorie di trasporto passeggeri.....	371
C.2.24. Riduzione dell'accisa sul gas naturale impiegato per usi industriali da soggetti che registrano consumi superiori a 1.200.000 mc annui.....	373
C.2.25. Esenzione dall'accisa sull'energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili in impianti con potenza superiore a 20 kW per autoconsumo	375
C.2.26. Riduzione dell'accisa sul GPL utilizzato negli impianti centralizzati per usi industriali e dagli autobus urbani ed extraurbani adibiti al servizio pubblico	377
C.2.27. Credito di imposta sulle reti di teleriscaldamento alimentato con biomassa ed energia geotermica.....	379
C.2.28. Detrazione per i vari interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti di qualsiasi categoria catastale, anche rurale, posseduti o detenuti.....	381
C.2.29. Detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici	383
C.2.30. Proroga al 31 dicembre 2016 delle detrazioni per gli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica, mantenendo anche per il 2016 le attuali misure: 65% per gli interventi di riqualificazione energetica, inclusi quelli relativi alle parti comuni degli edifici condominiali; 50% per le ristrutturazioni e per il connesso acquisto di mobili.	385
C.2.31. Incentivi rottamazione autocaravan	387
C.2.32. Estensione dell'applicazione delle detrazioni per interventi di efficienza energetica anche all'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento e/o produzione di acqua calda e/o climatizzazione delle unità abitative	389
C.2.33. Agevolazione sui prodotti energetici per le navi che fanno esclusivamente movimentazione all'interno del porto.....	391
C.2.34. Riduzione del prezzo al consumo della benzina e del gasolio per autotrazione in favore delle regioni a statuto ordinario confinanti con l'Austria	393



C.2.35. Disposizioni di cui ai commi 645 e 646 della Legge n. 208/2015 riguardanti la gestione delle attività di monitoraggio dell'agevolazione consistente nel credito di imposta relativo all'accisa applicata per il gasolio utilizzato per autotrazione dagli autotrasportatori	395
C.2.36. Esenzione energia elettrica prodotta con impianti azionati da fonti rinnovabili con potenza disponibile superiore a 20 kW, consumata da determinati soggetti.....	397
C.2.37. Disposizioni per favorire la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati	399
C.2.38. Contributo di sbarco da applicare fino ad un massimo di euro 2,50 ai passeggeri che sbarcano sul territorio delle isole minori.....	401
C.2.39. Applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi.....	403
C.2.40. Riduzioni tariffarie ed esenzioni dal pagamento della tassa sui rifiuti (TARI)	405
C.2.41. Riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani alle utenze che effettuano il compostaggio aerobico individuale	407
C.2.42. Riduzione della TARI per favorire la diffusione del compostaggio dei rifiuti organici.....	409
C.2.43. Credito d'imposta bonifiche amianto.....	411
C.2.44. Fertilizzanti di cui alla legge 19 ottobre 1984, n. 748; organismi considerati utili per la lotta biologica in agricoltura	413
C.2.45. IVA agevolata 10% per acqua, acque minerali (v.d. ex 22.01)	415
C.2.46. IVA agevolata 10% per alcuni usi domestici, industriali ed irrigui di energia elettrica e gas	417
C.2.47. IVA agevolata 10% per alcuni usi di oli minerali greggi ed oli combustibili	419
C.2.48. IVA agevolata 10% prodotti petroliferi per uso agricolo e per la pesca in acque interne.....	421
C.2.49. IVA agevolata 10% prodotti fitosanitari	423
C.2.50. IVA agevolata 10% prodotti di origine minerale e chimico-industriale ed additivi per la nutrizione degli animali.....	425
C.2.51. IVA agevolata 10% somministrazione di gas metano usato per combustione per usi civili limitatamente a 480 metri cubi annui; somministrazione, tramite reti di distribuzione, di gas di petrolio liquefatti per usi domestici di cottura cibi e per produzione di acqua calda, gas di petroli liquefatti contenuti o destinati ad essere immessi in bombole da 10 a 20 kg in qualsiasi fase della commercializzazione	427
APPENDICE D – ENERGIA ED EFFICIENZA ENERGETICA.....	429
D.1. Conto Energia (Fonte Solare Fotovoltaica).....	429
D.2. Gli incentivi alle FER elettriche diverse dal fotovoltaico	431
D.3. Gli incentivi alle FER termiche e all'Efficienza Energetica.....	435
APPENDICE E – METODOLOGIA DI STIMA QUANTITATIVA DELL'IVA	439
APPENDICE F – METODOLOGIA DI STIMA QUANTITATIVA PER LE AGEVOLAZIONI DI CUI AL PUNTO 11 DEL TESTO UNICO DELLE ACCISE (TUA)	441
BIBLIOGRAFIA.....	443
GRUPPO DI LAVORO.....	461



Abbreviazioni

AEA	Agenzia Europea per l'Ambiente (vedi EEA)
AEEGSI	Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico
AIE	Agenzia Internazionale dell'Energia (vedi IEA)
ca.	circa
c.d.	cosiddetto
CBD	Convention on Biological Diversity
CNG	Compressed Natural Gas
d.q.	da quantificare
DECC	Department for Energy and Climate Change (UK)
DEFRA	Department for Environment, Food and Rural Affairs (UK)
e.g.	per esempio (<i>exempli gratia</i>)
ECFIN	Directorate General for Economic and Financial Affairs (Commissione Europea)
EEA	European Environmental Agency
EPA	Environmental Protection Agency (USA)
ETS (o EU-ETS)	European Union - Emission Trading System
FAO	Food and Agriculture Organization of the United Nations
FER	Fonti Energetiche Rinnovabili
FIP	Feed-in-Premium
FIT	Feed-in-Tariff
FMI	Fondo Monetario Internazionale
G20	Gruppo dei 20 Paesi (G8 + Cina, Brasile, India, Australia, Messico, Corea del Sud, Indonesia, Turchia, Arabia Saudita, Argentina, Sud Africa, UE)
G7	Gruppo dei 7 Paesi: Stati Uniti d'America, Giappone, Germania, Francia, Regno Unito, Italia, Canada
G8	Gruppo dei 7 Paesi + Russia
GBE	Green Budget Europe
GHG	GreenHouse Gasses (gas ad effetto serra)
GIZ	Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit (Germania)
GNC	Gas Naturale Compresso (vedi CNG)
GNL	Gas Naturale Liquifatto
GPL	Gas Petrolio Liquido (vedi LPG)
GSI	Global Subsidies Initiative
HGV	Heavy Goods Vehicles
ICAO	International Civil Aviation Organization
IEA	International Energy Agency
IEEP	Institute for European Environmental Policy
IGA	Inspection Générale de l'Administration (Francia)
IGAS	Inspection Générale des Affaires Sociales (Francia)
IGF	Inspection Générale des Finances (Francia)



IISD	International Institute for Sustainable Development
IMF	International Monetary Fund (vedi FMI)
IMO	International Maritime Organization
INDC	Intended Nationally Determined Contribution
LPG	Liquid Petroleum Gas
MEFOP	Società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione
OCM	Organizzazione Comune di Mercato
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OECD	Organisation for Economic Co-operation and Development (vedi OCSE)
OMC	Organizzazione Mondiale per il Commercio (vedi WTO)
OPEC	Organization of the Petroleum Exporting Countries
PAC	Politica Agricola Comunitaria
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
PVS	Paesi in Via di Sviluppo
SAD	Sussidio Ambientalmente Dannoso
SAF	Sussidio Ambientalmente Favorevole
SAN	Sussidio Ambientalmente Neutro
TEEB	The Economics of Ecosystem and Biodiversity
UNCED	United Nations Conference on Environment and Development
UNEP	United Nations Environment Programme / Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente
WB	Banca Mondiale / World Bank
WRI	World Resource Institute
WTO	World Trade Organization



Premessa

Gian Luca Galletti

<p>1. La conoscenza dei sussidi ambientalmente rilevanti, sia dannosi che favorevoli, costituisce uno sforzo necessario per il disegno di politiche ambientali ed economiche ambiziose ed efficienti. Politiche che devono essere all'altezza delle sfide globali lanciate con l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, l'Agenda 2030 dell'ONU per uno sviluppo sostenibile, con i suoi 17 obiettivi (SDG), dal Piano d'azione di Addis Abeba per una finanza sostenibile e su un piano diverso, ma convergente, dall'enciclica "Laudato Si'" di Papa Francesco.</p> <p>2. Il Catalogo dei Sussidi richiesto dal Parlamento al Governo rientra in uno sforzo generale del Paese di analisi e valutazione dell'erosione fiscale, delle spese fiscali, delle agevolazioni e incentivi esistenti. Si affianca ai tentativi di riforma per un "sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita" (delega fiscale 2014), ai decreti e alle attività che ne sono derivati.</p> <p>3. Si tratta prima di tutto di identificare i sussidi, di capirne struttura e obiettivi, di riesaminarne la validità, l'efficacia e l'efficienza, spesso numerosi anni dopo la loro introduzione. In non pochi casi, si tratta di situazioni di privilegio che non hanno più ragione di esistere. Non pochi sussidi hanno tuttavia tuttora valide motivazioni economiche e sociali. Ma andranno rivisti affinché non siano ragione di effetti ambientali negativi.</p> <p>4. È infatti difficilmente comprensibile per l'opinione pubblica, per i cittadini, per la comunità scientifica, per gli esperti delle organizzazioni ambientaliste, come delle imprese, che si utilizzino fondi dello stato (attraverso spese dirette) o che si rinunci a fondi dello stato (attraverso spese fiscali, vale a dire agevolazioni, esenzioni o riduzioni) per incoraggiare attività economiche, che abbiano un impatto negativo per l'ambiente.</p>	<p>1. Knowledge of environmental relevant subsidies, both harmful and friendly, represents a necessary effort to design ambitious and efficient environmental and economic policies. Such policies must rise to the challenges posed by the Paris Agreement on Climate Change, the UN Agenda 2030 for Sustainable Development with its 17 goals, the Addis Ababa Action Plan for a sustainable finance and, although on a different level, the encyclical "Laudato Si'" by Pope Francis.</p> <p>2. The Catalogue of Subsidies, requested by the Parliament to the Government, is part of a general effort of the Country aiming to analyze and evaluate fiscal erosion, tax expenditures as well as existing tax breaks and incentives. Moreover, it supports the attempts of reform for a "fairer, transparent and growth-oriented tax system" (2014 fiscal reform), together with the decrees and activities that have resulted from it.</p> <p>3. First of all, it is necessary to identify subsidies, understanding their structure and objectives and review their validity, effectiveness and efficiency, in several cases many years after their introduction. Not rarely, they represent cases of privilege, with no further reasons for existing anymore. On the contrary, several subsidies, however, are still justified by valid economic and social reasons. Nevertheless, these will need to be reconsidered to avoid environmental negative impacts.</p> <p>4. It is indeed hardly understandable for the public opinion, citizens, the scientific community, experts from environmental NGOs as well as from firms, that public revenue is utilized (by means of direct expenditures) or reduced (by means of tax expenditures i.e. breaks or exemptions) to stimulate environmentally harmful economic activities.</p>
--	---



<p>5. Il Ministero dell'Ambiente sta lavorando per la definizione di politiche ambientali ed economiche ambiziose ed integrate attraverso gli strumenti offerti dalle disposizioni sulla Green Economy e l'Efficienza delle Risorse (L.221/2015), la predisposizione di un Green Act per la decarbonizzazione dell'economia, di nuovo l'efficienza delle risorse (l'economia circolare) e una finanza sostenibile. Altre azioni sono la predisposizione di una Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, coerente agli SDG concordati in sede ONU, e l'attuazione della ratifica dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.</p> <p>In questo stesso periodo sono stati attivati i lavori del Comitato per il Capitale Naturale istituito dal Presidente del Consiglio, anch'esso richiesto, come questo Catalogo dei Sussidi Ambientali, dalla L.221/2015, per cominciare a calcolare il valore e il contributo del capitale naturale all'attività economica del Paese e per meglio considerarne l'importanza nelle scelte di bilancio, economiche e finanziarie.</p> <p>6. Mi auguro che questo primo Catalogo possa contribuire ad aiutare Parlamento e Governo, con il consenso convinto di produttori e consumatori, ad avviare un processo progressivo, ma rapido e certo, di eliminazione dei sussidi ambientalmente dannosi, così come ci richiede la comunità scientifica e la comunità internazionale.</p>	<p>5. The Ministry of Environment is working on the definition of ambitious and integrated environmental and economic policies through the measures on Green Economy and Resource Efficiency (L.221/2015), the preparation of a Green Act for the decarbonization of the economy, again resource efficiency (circular economy) and sustainable finance. Moreover, we are pursuing the definition of the National Strategy on Sustainable Development, coherent with the SDGs agreed in the UN framework, and the implementation of the ratification of the Paris Agreement on climate change.</p> <p>In this same period – with the same law on Green Economy and Resource Efficiency that has required the Catalogue of Environmental Subsidies - the activities of the Natural Capital Committee, instituted by the President of the Council of Ministries have been activated; it aims to start the assessment of the value and of the contribution of the national natural capital to the economic activities of the Country so as to better understand its role in the public budget, economic and financial choices.</p> <p>6. I hope that this first Catalogue can contribute to help the Parliament and the Government, with the strong consensus of producers and consumers, to begin a gradual, although quick and well defined, path towards the elimination of environmental harmful subsidies as the scientific and international community asks us.</p>
---	---

Introduzione

Francesco La Camera

<p>1. Un'estesa letteratura internazionale prodotta da organizzazioni internazionali che vanno dall'OCSE al FMI, dalla Banca Mondiale all'UNEP, ci incoraggia ad eliminare i sussidi ambientalmente dannosi, per ragioni ambientali (non distruggere il capitale naturale, base insostituibile del nostro sistema economico), ma anche per ragioni economiche (competitività internazionale e concorrenza).</p> <p>Specifiche raccomandazioni del Semestre Europeo, dell'OCSE, dei migliori think tanks internazionali ci incoraggiano in questo senso.</p>	<p>1. An extensive international literature produced by international organizations, ranging from OECD and IMF to World Bank and UNEP, encourages us to eliminate environmentally harmful subsidies, not only for environmental reasons (preserve the natural capital, an irreplaceable basis of our economic system) but also for economic reasons (to increase international competitiveness and foster competition).</p> <p>Specific recommendations by the European Semester, by the OECD and by most important international think tanks encourage us along this way.</p>
<p>2. Difficilmente raggiungeremo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, se non procederemo a un'eliminazione dei sussidi alle fonti fossili nei nostri Paesi.</p> <p>Sicuramente non raggiungeremmo i Targets della Convenzione ONU sulla Biodiversità, che già impegnano i nostri Paesi all'eliminazione dei sussidi dannosi alla biodiversità entro il 2020.</p> <p>Difficilmente accoglieremmo i suggerimenti del Panel Internazionale delle Risorse presso l'UNEP in materia di uso efficiente delle risorse, economia circolare e crescita verde, se non eliminassimo dal sistema economico le distorsioni introdotte dai sussidi all'estrazione di fonti fossili e risorse naturali.</p>	<p>2. We will hardly reach the Paris Agreement's targets on climate change, if we do not start the removal of fossil fuel subsidies in our countries. For sure, we would not reach the Aichi targets of the UN Convention on Biodiversity, which commits our countries to the elimination of biodiversity harmful subsidies by 2020.</p> <p>Again, we would not meet the suggestions of the International Resource Panel at UNEP in the area of resource efficiency, circular economy and green growth, if we do not eliminate from the economic system the distortions induced by subsidies in the extraction of fossil fuels and natural resources.</p>
<p>3. Con i proventi risparmiati sui sussidi alle fonti fossili a livello globale, che siano stimati in modo prudente dall'OCSE in 150 miliardi di dollari annui o in modo più approfondito dal FMI in 550 (includendo le esternalità), si potrebbero ampiamente coprire i 100 miliardi di dollari di finanziamento che le economie più industrializzate responsabili dei cambiamenti climatici si sono impegnate ad utilizzare nei paesi ancora bisognosi di sviluppo.</p>	<p>3. With the revenue raised by removing fossil fuel subsidies globally, either if conservatively estimated by the OECD in 150 billion dollars per year or assessed more extensively by the IMF in 550 (with a more complex approach including externalities), it would be possible to largely cover the US \$ 100 billion that the developed countries responsible for climate change have committed to raise to help countries still in need of development.</p>
<p>4. Si tratta di lavorare per un'eliminazione dei sussidi ambientalmente dannosi progressiva nei</p>	<p>4. The issue at stake is to work for a gradual in time but clearly defined phase out of environmentally harmful subsidies. We have to</p>



tempi, ma certa nei modi. Si tratta di dare tempo a consumatori e produttori di riorientare le proprie scelte di consumo e investimento. Resterebbero risorse per una significativa riduzione in molti dei nostri Paesi dell'imposizione sulle imprese e sul lavoro.

5. Si tratta anche di continuare a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei sussidi ambientalmente favorevoli, a cui sono stati dedicati, almeno nel caso delle fonti di energia rinnovabile, fondi sostanziosi. Occorre tuttavia che si dia stabilità e certezza nel tempo agli incentivi, orientando i fondi al finanziamento dell'innovazione tecnologica ambientalmente sostenibile.

give consumers and producers the time to reorient their consumption and investment choices. There would still be enough resources in many of our countries to significantly reduce the tax burden on labour and firms.

5. At the same time, it is also important to continue to improve the effectiveness and efficiency of environmentally friendly subsidies to which our country already devoted in the past, at least in the case of renewable energy sources, substantial funds. Nevertheless, we need to guarantee stable and certain incentives through time, while orienting public expenditure to the funding of environmentally sustainable technological innovation.

